



#crescere  
insieme



**Convegno Progetto “#Crescereinsieme. Percorsi di prevenzione della povertà educativa per nuclei mamma-bambino in difficoltà”**

15 novembre 2018, ore 10.00 – 13.30

Moby Dick Biblioteca Hub Culturale – Via Edgardo Ferrati 3, 00154 Roma

**ABSTRACT**

**La condizione delle donne sole con figli minori in Italia**

*Mira Savioli, ISTAT*

In Italia, nel biennio 2015-2016, si stima che in media i nuclei familiari monogenitore in cui è presente almeno un figlio minore siano pari a 1 milione 34 mila, il 15,8% del totale dei nuclei con figli minori. Si tratta di un fenomeno in persistente crescita se si considera che nel 1983 erano 468 mila (il 5,5% del totale). Nel 2015-2016 si stima che le madri sole siano 893 mila e rappresentino l'86,4% dei nuclei monogenitore (402 mila nel 1983). Molto più contenuto il numero dei padri soli: 141 mila nel 2015-2016 e 66 mila nel 1983.

Il 52,9% delle madri sole con figli minori ha un figlio, il 38,2% ne ha due e l'8,9% tre o più. Per un terzo delle madri sole il figlio più piccolo ha fino a 5 anni di età, per il 42,7% da 6 a 13 anni. In totale nel 2015-2016 sono 1 milione e 215 mila i bambini fino a 17 anni che vivono solo con la madre, pari al 12,1% dei minori. Si tratta di una quota che è molto cresciuta rispetto al 1995-1996 quando si attestava al 5,3% (per un totale di 558 mila bambini).

Tra il 1995-1996 e il 2016 cala la quota di madri con meno di 35 anni (dal 31,5% al 20,3%), anche per la progressiva crescita dell'età al parto, e aumenta quella di madri fra i 45 e i 54 anni (dal 20,9% al 31,8%). Il peso maggiore è ancora delle madri di 35-44 anni (45,3%). Il 57,6% delle madri sole è composto da separate o divorziate, il 34,6% da nubili, minoritaria la quota di vedove (7,9%). Dal 1995-1996 sono notevolmente aumentate le madri nubili (dal 18,9% al 34,6%) e diminuite molto le madri vedove (dal 22% al 7,9%).

Nel 2016, lavora il 63,8% delle madri sole, il 24,4% è inattiva, l'11,8% è disoccupata. Rispetto al 2006 la quota di occupate ha subito una forte riduzione per effetto della crisi (era il 71,2%). La condizione economica delle madri sole è critica: quelle in povertà assoluta sono l'11,8% del totale, a rischio di povertà o esclusione sociale sono il 42,1% e nel Mezzogiorno arrivano al 58%.

Più della metà delle madri sole non può sostenere una spesa imprevista di 800 euro e neanche una settimana di vacanza. Quasi una su 5 è in ritardo nel pagamento delle bollette, affitto e mutuo. E altrettante non possono riscaldare adeguatamente l'abitazione. Le madri sole lavorano fuori casa più tempo rispetto alle madri in coppia (47 minuti in più al giorno) e dedicano meno tempo al lavoro familiare (37 minuti in meno). Di tempo libero ne hanno quanto le madri in coppia (2 ore e 44 minuti al giorno).

*Miria Savioli, specializzata in Metodi e tecniche della ricerca sociale, dal 2000 è ricercatrice presso l'Istat ed esperta di indagini sociali sulle famiglie. Attualmente collabora ai progetti: Misure del benessere equo e sostenibile (BES), Sviluppo e analisi degli indicatori di sviluppo sostenibile (SDGs) e Innovazione e valorizzazione informativa delle statistiche di genere.*

Un progetto selezionato da Con i Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

**Organizzazioni Promotrici**

Kairos società cooperativa sociale a r.l. Onlus, Associazione Rimettere le Ali Onlus, La Nuova Arca Società cooperativa sociale, OASI, Il Melograno Centro Informazione Maternità e Nascita, Associazione Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi Onlus, Cooperativa Sociale Zoe, TU.MI.S.A.F. Tutela Minori e Sostegno Adulti Fragili, Consorzio Universitario Humanitas, Istituto Comprensivo Statale Via dei Sesami, Associazione di promozione sociale Ecococcole, Libera Università Maria Santissima Assunta – LUMSA, Associazione Romana Pro Juventute Tetto Onlus, Mytandem Snc di Chìu Sara e Melandri Sabina